



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI PORDENONE

PIAZZA DEL CRISTO 5/A
TEL. 0434/522823

www.cai.pordenone.it - info@cai.pordenone.it



Domenica 8 Aprile 2018

Anello del Castello di Pinzano

Prealpi Carniche - Val Tagliamento



Il territorio di Pinzano è quanto mai vario e di valore naturalistico, essendo rimasto indenne da importanti interventi dell'uomo sull'ambiente a parte la ferrovia Sacile-Gemona (dismessa dal 2012) che è quasi invisibile dai normali percorsi e l'ardito ponte che supera il Tagliamento sulla "Stretta di Pinzano" permettendo il passaggio alla riva sinistra. I ruderi del castello Savorgnan dominano il paese con suggestivi scorci sulla pianura ed il vasto greto del Tagliamento. Le borgate sopra la sede comunale sono circondate da boschetti e piccole vallette scavate su terreno argilloso e ricco di acqua. Una miriade di sentieri attraversa il territorio che appare selvatico nonostante la vicinanza degli agglomerati abitativi. La ferma determinazione dell'Amministrazione Comunale e dei volontari pinzanesi ha permesso di tracciare questo itinerario pratico da utilizzare anche per gite sociali in ogni stagione, data la bassa quota e la vicinanza alla pianura.

ITINERARIO

Da Pinzano al Tagliamento si prosegue per la strada di val d'Arzino. Dopo il secondo tonante si prende la seconda stradina a sinistra e si parcheggia subito a destra 174 m. Si procede a piedi lungo la stradina asfaltata in direzione del *Borgo Ronchi* tra muretti a secco, prati e boschetti (*segnavia CAI 822*). A quota 190 m circa si lascia la stradina e si svolta a sinistra per ampia pista che ci porta alla base di una costruzione (*ruderi*) avvolta dalla vegetazione: doveva essere una casa signorile. Si procede per buon sentiero con modesta salita, si attraversano delle zone umide, tutto il percorso odierno è interessato da questo fenomeno. Il percorso è variegato, una salita ci porta ad incrociare la carrozzabile per *Costa Beorchia*, la seguiamo verso destra in discesa per circa un centinaio di metri per prendere il sentiero che sale sulla sinistra e dopo una breve salita continuiamo per un lungo traverso a nord del *Monte Molimes 383 m* dove si possono notare i ruderi di alcuni antichi stavoli.

Un'altra breve salita ci conduce ad un stretto forcellino a 360 m. Andando a sinistra per buona traccia si può arrivare sino alla cima del **Monte Molimes**.

Dal forcellino un ampio sentiero ci porta in discesa, muretti a secco sostengono la montagna, dei gradini in cemento ci conducono tra orti e frutteti privati per terminare nella piazzetta del **Borgo Molimes 280**

m. Ora si prosegue giù dritti per un buon

sentiero, compiendo delle svolte.

Il percorso si sviluppa lungo uno spallone nel fitto del bosco dove, ogni tanto, si notano ruderi di antichi tavoli avvolti dalla vegetazione.



Si arriva così a ridosso del torrente *Gercia* che bisogna guardare, si guadagna così la destra orografica. Più avanti si ritorna sulla sinistra orografica dove sopra un dirupo c'è una Madonna nelle vicinanze di una sorgente. Si prosegue in breve salita, si supera un costone roccioso attraverso un caratteristico foro, una breve discesa ci riporta a ridosso del torrente *Gercia* che guardiamo per la terza volta, passando e ammirando sulla destra, la bella cascatella "**Scluf Samontan**".

Alcune note storiche

Monumento-Ossario.

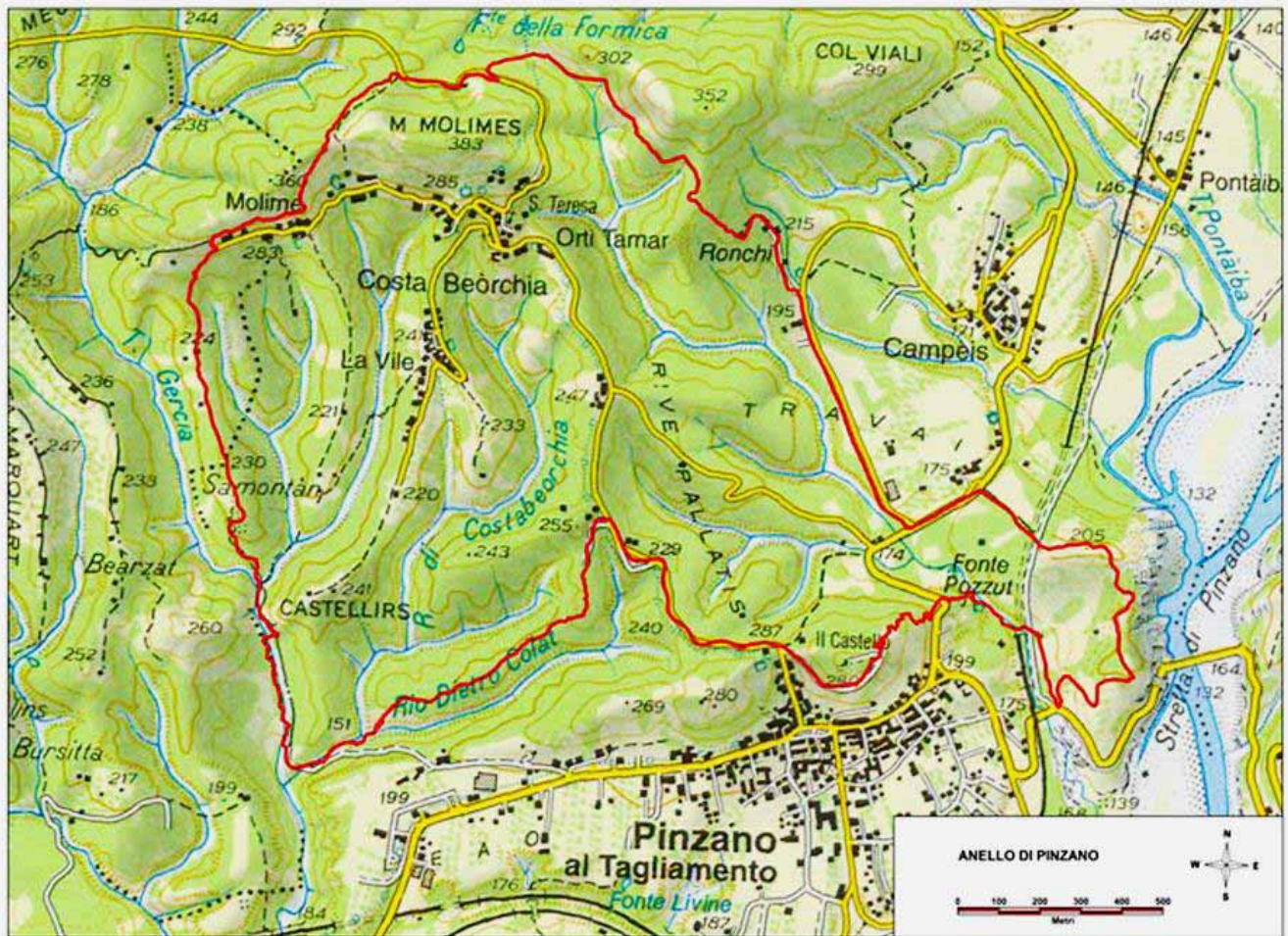
Sul col Pion di Pinzano (199 m) in posizione panoramica verso il Tagliamento e la pianura, negli anni '30 del secolo scorso, da parte del governo tedesco, fu iniziata la sua costruzione che doveva accogliere le salme dei soldati tedeschi caduti in questo territorio durante la Grande Guerra. Nel 1939 cominciò la seconda guerra mondiale e il Monumento non fu più terminato. Durante il periodo della guerra fredda fu incluso nel sistema difensivo della NATO come osservatorio.

Il Castello

Il castello di epoca medioevale, apparteneva ai signori di Pinzano, ma dipendeva dal Patriarcato di Aquileia. A causa delle loro continue guerre familiari il Patriarca li allontanò e nel 1352 assegnò il feudo alla potente Famiglia Udinese dei Savorgnan, che lo tennero sino all'arrivo di Napoleone 1797.

Siamo ritornati sulla destra orografica, seguiamo il corso del torrente che scorre verso valle, tralasciando sulla destra un buon sentiero, si procede praticamente in piano sino a che c'è da guardare per la quarta volta il torrente *Gercia*. Guadagnata la sinistra orografica il sentiero si innesta in una pista che ci porta ad un ponte (150 m) che permette di attraversare il *Rio di Costa Beorchia*.

Poco dopo il ponte si guarda il *Rio Dietro Colat* che alle volte può avere acqua. Tra questi due ultimi torrenti c'è uno spallone boschivo che bisogna risalire, ci aspettano circa 100 di dislivello, un po' ripidi all'inizio poi più in alto si procede in piano sino ad incrociare una pista e di seguito la carrozzabile per *Costa Beorchia e Pinzano al Tagliamento*. Siamo alla quota 250 m ca., all'orizzonte si vedono i ruderi del castello di Pinzano, non ci resta che seguire, in discesa, il nastro d'asfalto. Giunti ad una curva a destra, si lascia la strada per Pinzano e si sale sulla sinistra per ampio selciato sino



alla sommità del colle dove si possono vedere i ruderi del *Castello di Pinzano*, siamo alla quota di 287 m da dove lo sguardo può spaziare a 360° su pianura e sulle prealpi.

Dal castello si scende verso est, per buon sentiero, sino ad incrociare la strada per la *Val d'Arzino* nei pressi di un lavatoio monumento, qui si attraversa la strada ed un sentiero in discesa ci conduce alla *Fonte Pozzut* sul *Rio Bearzi*, luogo caro ai pinzanesi. Ora un'ampia pista sale al *Col Pion 199 m* dove si può vedere l'incompiuto *Monumento Ossario Germanico*. Nei dintorni si possono visitare siti storici della Prima Guerra Mondiale.

Una deviazione sulla destra conduce ad un belvedere recintato, sopra ad un precipizio, sul fiume Tagliamento, in corrispondenza del ponte che collega la sinistra orografica, la famosa stretta di Pinzano. Ritornati sul sentiero principale, si svolta a destra in modica discesa tra due muretti a secco sino ad incrociare la strada per la *Val d'Arzino*. Si svolta a sinistra tra due file di platani e in breve si raggiunge il luogo di partenza.

Orari e Tempi approssimativi

DISLIVELLO: 400 m; **DIFFICOLTÀ:** "E";

EQUIPAGGIAMENTO: normale da escursionismo, consigliati i bastoncini;

ORARI E TEMPI DI PERCORRENZA: partenza dal parcheggio dell'Ospedale in Vial Rotto, 28 (entrata dalla SS 13) alle ore 7.30 precise; inizio escursione ore 08.30;

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 1,00; **MEZZI DI TRASPORTO:** Auto proprie;

CARTOGRAFIA: Carta Tabacco foglio n. 028 scala 1:25.000, Val Tramontina, Val d'Arzino;

Gli accompagnatori Giuseppe Donadel & Stefano Caravelli si riservano la facoltà di apportare variazioni al programma, qualora le condizioni della montagna o meteorologiche lo richiederanno.